



vivo qui?

stanze di vita quotidiana



Penitenziaria Vicariale - 6 Marzo 2016
Le Budrie

Il Sacramento della Confessione
è un ritorno a casa (come il Figliol prodigo),
è un lasciare che l'Amore di Dio entri
nella "casa" del mio cuore,
nella casa che sono io.



s
a
l
m
o
1
3
9

- Signore, tu mi scruti e mi conosci,
² tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
³ mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
⁴ la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
⁵ Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
- ⁶ Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
⁷ Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
⁸ Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
⁹ Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
¹⁰ anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
¹¹ Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;
¹² nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
- ¹³ Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
¹⁴ Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.
¹⁵ Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
¹⁶ Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.
¹⁷ Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
¹⁸ se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.
- ¹⁹ Se Dio sopprimesse i peccatori!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari.
²⁰ Essi parlano contro di te con inganno:
contro di te insorgono con frode.
²¹ Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano
e non detesto i tuoi nemici?
²² Li detesto con odio implacabile
come se fossero miei nemici.
²³ Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
²⁴ vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.



IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

Lì ci sono loro: la mia famiglia. Ci si porta la spesa, ci si incontra spesso lì lungo la giornata, ma soprattutto di sera. Io non racconto mai nulla a tavola e nemmeno ascolto.

Mangio senza riconoscenza e senza nemmeno sentire il sapore del cibo. E poi ciao! Spesso in cucina si litiga, nei piatti la pietanza principale è l'insofferenza.

Non mi va che mi rimproverino, non ho voglia di dargli ragione. Mai nessun grazie per loro.

Non sono sempre un bell'esempio per me. Non sono perfetti, anzi!

A volte potrei essere io a "guidare" loro.

In cucina si parla dei problemi di casa e non sono affar mio! La fine del mese, il peso dei nonni, la mia scuola ... A volte litigano fra di loro e io non ci voglio entrare.

La cucina è di rado un posto bello dove aprire il cuore ad una risata sonora e calda.

Che peccato, però!



Perché tu sei con me

Rit: **Solo tu sei il mio pastore, niente mai mi mancherà,
solo tu sei il mio pastore, o Signore**

Mi conduci dietro te, sulle verdi alture,
ai ruscelli tranquilli, lassù
dov'è più limpida l'acqua per me,
dove mi fai riposare. **Rit.**

Anche fra le tenebre di un abisso oscuro
io non temo alcun male perché
tu mi sostieni, sei sempre con me,
rendi il sentiero sicuro. **Rit.**

Siedo alla tua tavola che mi hai preparato,
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità
che per amore hai versato. **Rit.**

Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni
la tua grazia, la tua fedeltà,
nella tua casa io abiterò
fino alla fine dei giorni. **Rit.**

CANONI

Ubi Caritas

Ubi caritas et amor
Ubi caritas Deus ibi est.

Misericordias Domini

Misericordias Domini
in aeternum cantabo

Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi: Chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta



Dall'Aurora al tramonto

**Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta**



Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio
il mio riparo
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio
unico bene
nulla mai potrà
la notte contro di me. **Rit.**



*Fammi conoscere
la tua volontà*

**Fammi conoscere la tua volontà
grande sei tu, Signore!
La mia felicità
è fare il tuo volere:
porterò con me la tua Parola.**

Lampada ai miei passi è la tua Parola,
luce sul mio cammino.
Ogni giorno la mia volontà
trova una guida in te. **Rit.**

Porterò con me i tuoi insegnamenti,
danno al mio cuore gioia.
La tua parola è fonte di luce
dona saggezza ai semplici. **Rit.**

La mia bocca impari la tua lode,
sempre ti renda grazie.
Ogni momento canti la tua lode,
la mia speranza è in te. **Rit.**

A SCUOLA. AL LAVORO.

.....>
E' il trionfo dell'invidia. Vive lì, accampata in mezzo ai banchi di scuola, tra le scrivanie degli uffici e nei cantieri. Ti fa parlare male degli altri: "non è bravo, è un leccaculo del prof!", "è forte in matematica ma è anche uno sfigato!", "non merita di guadagnare più di me, è sempre al caffè!".

La fedeltà ad un impegno e ad un lavoro ben fatto, un 6 guadagnato con i denti e la fatica...ti fanno entrare in casa con il cuore leggero la sera.

L'ingiustizia si può combattere, il lavoro ci fa uguali. Invece si vorrebbe essere solo primi, anche senza merito. Se penso a quante volte ho "rubato" il piatto di pasta che mamma mi ha messo davanti!

Mi lamento, desidero tanto ciò che altri hanno e io non ho.

Pigrizia, invidia, ingiustizia, per me sostituiscono impegno, lavoro, studio, conquista, fedeltà, puntualità.

Che peccato, però!



AL BAR. IN PIAZZA.

I RAPPORTI CON LE AMICIZIE, GLI ALTRI, L'ALTRO SESSO

Timido o aggressivo, non importa. Io in piazza mi adeguo a quello che dicono tutti: "la politica fa solo schifo", "chi fa volontariato lo fa sicuramente per interesse, è perché avrà qualcosa da guadagnarci".

Io gratis non faccio niente per nessuno. Mi faccio solo i fatti miei.

Mi hanno chiesto una mano per il CRE e per la casa di riposo: non ho tempo. Io sono inutile.

In piazza non è importante "essere", l'importante è "avere" e soprattutto "sembrare".

In piazza si urla, ti notano di più se bevi, se fumi, se bestemmi e sputi per terra.

D'obbligo inserire almeno un termine volgare ogni due parole.

Rubano tutti, mentono tutti: quindi appena posso, anch'io. Mica mi fermo ad un passaggio pedonale, in motorino ci vado senza casco, e se mi beccano sono bastardi i vigili.

Non ho occhi per la natura, le stelle, il creato. In piazza sono io il centro dell'universo.

In piazza puoi parlare di Dio solo per bestemmiarlo. Su FB o ne parli male, che fa figo, o taci.

La chiesa, che è lì sulla piazza, va evitata con cura, soprattutto la domenica.

Mai mi sognerò di dire a qualcuno che il Signore è importante per me.

E non parlatemi delle sofferenze del mondo: la fame, il sottosviluppo, le solitudini, la povertà, le dipendenze, i bambini, i vecchi, l'ingiustizia, le malattie, le guerre...

Io non c'entro, mi faccio solo i fatti miei.

Sento urlare i miei vicini di casa e il loro bimbo piange per ore tutte le sere: non è un problema mio.

E domani giù in cortile non avrò tempo di giocare mezz'ora con lui.

Che peccato, però!



Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

Rit: **Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.**

Questa vita io voglio donarla a Te per dar gloria al Tuo nome mio re.

Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò,

se mi guida il Tuo amore paura non ho

per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò. Rit.



Apri le tue braccia

Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene
hai vagato senza via solo con la tua fame

Rit: **Apri le tue braccia, corri incontro al Padre:**

oggi la sua casa sarà in festa per te

Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai: questa è libertà

I tuoi occhi ricercano l'azzurro,

c'è una casa che aspetta il tuo ritorno

e la pace tornerà: questa è libertà

